



Comune di Padova
Settore Verde, Parchi, Giardini e Arredo Urbano



Ginkgo (*Ginkgo biloba L.*)

Un albero per gli spazi grandi

L'ALBERO GIUSTO NEL GIUSTO POSTO: un albero collocato nel giusto spazio cresce sano e non necessita di potature (o di costosi interventi di manutenzione)

Le esigenze di un ginkgo biloba sano

Spazio adeguato: un albero di ginkgo biloba maturo puo' raggiungere i 40 metri di altezza con una chioma di 8 metri di diametro

Messa a dimora corretta: E' abbastanza indifferente al tipo di terreno, pur crescendo meglio in quelli acidi, silicei o siliceo-argillosi. Vegeta egregiamente anche in ambienti urbani molto inquinati. Oltre alla capacità di resistere a radicali cambiamenti climatici ed alla siccità, questa specie ha la caratteristica di essere praticamente inattaccabile da aggressori esterni quali funghi, insetti ed agenti inquinanti

Conoscere il *Ginkgo biloba*

Famiglia	Specie	Forma della chioma	Frutto
<i>Ginkgoaceae</i>	<i>Ginkgo biloba</i> L.	<i>Piramidale nelle giovani piante e ovale negli esemplari più vecchi</i>	<i>Semi ricoperti da una polpa carnosa</i>



Dove osservare esemplari di ginkgo biloba a Padova (alcuni esempi)

Via Sarpi, Via Annibale da Bassano, Giardini dell'Arena, Riviera Albertino Mussato.

Il frutto

Il seme è rivestito da un involucro carnoso, pruinoso di colore giallo, con odore sgradevole a maturità: per questo motivo si preferisce utilizzare gli individui maschili. I semi hanno un guscio legnoso e contengono al loro interno una specie di mandorla commestibile dopo la torrefazione, molto apprezzata nei paesi dell'Asia orientale, in particolare in Giappone.

I fiori

La specie è dioica, ossia presenta strutture riproduttive maschili e femminili separate e su individui diversi, portate sempre all'ascella delle foglie. La fioritura è primaverile.

Le foglie

Decidue, lungamente picciolate a lamina di colore verde chiaro, in autunno assumono una caratteristica colorazione gialla molto decorativa, dalla forma tipica a ventaglio, bilobata.

L'aspetto della pianta

La corteccia è liscia e di color argento nelle piante giovani, diventa di colore grigio-brunastro fino a marrone scuro e di tessitura fessurata negli esemplari maturi.

È pianta che cresce lentamente e tollera con difficoltà le potature.

Usi e curiosità

Il Ginkgo può vivere fino a 1000 anni, non è né una conifera, né una latifoglia, ma fa parte di un gruppo a sé stante (è l'unica specie appartenente alla famiglia delle Ginkgoaceae): è uno dei rari esempi di fossile vivente, perché è rimasto quasi immutato per più di 200 milioni di anni. Si hanno infatti tracce della presenza di Ginkgo biloba in fossili risalenti a circa 250 milioni di anni fa.

Il Ginkgo è stato scoperto dagli europei in Cina, dove da tantissimo tempo non vive più allo stato spontaneo, ma una millenaria tradizione ne ha fatto una pianta sacra, molto coltivata in templi e giardini dai monaci Buddisti.

Dalle foglie si ottiene un concentrato i cui principi attivi sono consigliati per i disturbi della terza età, per il miglioramento dell'efficienza e dell'acutezza mentale, e per il miglioramento della circolazione sanguigna a livello cardiaco e cerebrale; per questo motivo previene la formazione delle vene varicose e rafforza le pareti dei vasi capillari. Grazie all'aumento del flusso sanguigno al cervello il ginkgo biloba ha anche la proprietà di aumentare la concentrazione, la memoria a breve termine e le abilità cognitive.

È possibile ricevere informazioni sulle iniziative del Settore Verde iscrivendosi alla newsletter tramite il sito:

www.padovanet.it/newsletter

Testo a cura di Istituto Superiore Istruzione Agraria Duca degli Abruzzi - Sezione professionale San Benedetto da Norcia